



COMUNE DI FRASSINELLE POLESINE

PROVINCIA DI ROVIGO

PIAZZA DEL POPOLO 56/14 - 45030 FRASSINELLE POLESINE (RO) Cod.Fisc./P.IVA 00199310293
Tel. 0425/933013 Fax 0425/933560 - INTERNET: WWW.COMUNE.FRASSINELLE-POLESINE.RO.IT

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE A FAVORE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRIENNIO 2025 - 2027

Premessa

Il comma 1 dell'art. 42 del D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 246 del 25.11.2005" definisce Azioni Positive tutte quelle misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, a dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

Il successivo comma 2 del medesimo articolo dispone che le azioni positive di cui al comma 1 hanno lo scopo di:

- a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- f-bis) valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile.

L'art. 48 del D. Lgs. n. 198 del 11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" prevede che gli Enti, tra cui le Amministrazioni Comunali, sentite le rappresentanze sindacali, il Comitato per le pari opportunità previsto dal CCNL e la Consiglieria o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongano Piani Triennali di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, o che limitano l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera.

La Direttiva del 23 maggio 2007 emanata dal Ministero per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministero per i Diritti e le pari Opportunità, che richiama la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, impone

il perseguimento da parte delle amministrazioni pubbliche della promozione e dell'attuazione del principio delle Pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze di genere, considerate come fattori di qualità.

Scopo del Piano

Scopo del piano delle azioni positive dell'ente è quello di promuovere e dare attuazione concreta al principio delle pari opportunità tra uomini e donne e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione e per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Le azioni positive individuate nel presente piano hanno altresì lo scopo di contribuire ad accrescere il benessere organizzativo e lavorativo dell'Ente a beneficio sia dei dipendenti che dell'Amministrazione Comunale, inteso quale capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.

Si rammenta che l'Amministrazione comunale di Frassinelle Polesine ha approvato il primo Piano Triennale delle Pari Opportunità, per il periodo 2010- 2012, giusto atto di Consiglio Comunale n. 25 del 14.09.2010, esecutivo.

Successivamente con atti di C.C. n. 28 del 05.10.2013 e n. 32 del 18.10.2016 sono stati approvati i Piani Triennali delle Azioni Positive a favore delle Pari Opportunità per i periodi 2013 – 2015 e 2016 – 2018.

Successivamente nel 2018 è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive per le pari opportunità triennio 2018/2020 con delibera della G.C. n. 13 del 17.02.2018, nel 2019 è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive per le pari opportunità triennio 2019/2021 con delibera della G.C. n. 10 del 26.01.2019, nel 2020 è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive per le pari opportunità triennio 2020/2022 con delibera della G.C. n. 17 del 15.02.2020, nel 2021 è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive per le pari opportunità triennio 2021/2023 con delibera di G.C. n. 9 del 19.02.2021. nel 2022 è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive per le pari opportunità triennio 2022/2024 con delibera di G.C. n. 8 del 12.02.2022.

Da ultimo nel 2023 è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive per le pari opportunità triennio 2023/2025 con delibera di G.C. n. 46 del 22.05.2023.

L'adozione del presente Piano per il periodo 2025 – 2027 non vuole solo rispondere ad un obbligo normativo, ma consolidare le misure già approvate nei precedenti trienni.

Obiettivi Generali

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nel triennio 2025 – 2027 sono:

- tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona e dei lavoratori;
- garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;

- ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione;
- eliminare disparità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- garantire il superamento delle condizioni, della organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi a seconda del genere e di altri fattori di differenza nei confronti dei dipendenti, con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati e nei livelli di responsabilità;
- favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità all'interno delle famiglie.

Dati sul Personale

Alla data del 01.01.2025 la situazione del personale in servizio (dipendenti, titolari di incarico ex art. 110, personale in convenzione, personale extra orario) presentava il seguente quadro di raffronto tra uomini e donne:

CATEGORIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Operatori esperti		1	1
Istruttori	2		2
Funzionari	3	1	4
SEGRETARIO COMUNALE		1	1
TOTALE	5	3	8

REGIME ORARIO	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo pieno	5	2	7
Tempo parziale	1		1
TOTALE	5	3	8

INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE	DONNE	UOMINI
	2	1

I dati sopra rappresentati indicano una maggiore presenza femminile nel personale. Non si rendono tuttavia necessarie operazioni dirette a favorire il riequilibrio della presenza fra uomini e donne.

PIANO

Le politiche del lavoro adottate nel Comune di Frassinelle Polesine negli anni precedenti (flessibilità dell'orario di lavoro, formazione) hanno contribuito ad evitare che si creassero ostacoli di contesto alla piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne presso l'Ente.

I dati sopra riportati dimostrano come l'accesso all'impiego in questo Comune da parte delle donne non abbia incontrato ostacoli.

Le posizioni, gerarchiche e non, evidenziano che non vi sono divari significativi tra generi tali da richiedere l'adozione di misure di riequilibrio.

Per il triennio 2025-2027 si prevedono le seguenti azioni positive finalizzate soprattutto a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, prendendo in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze dei dipendenti, donne e uomini, all'interno dell'ente comunale e finalizzate, altresì, a garantire adeguata formazione ed informazione dei dipendenti.

Gestione delle Risorse Umane

La gestione delle risorse umane (valutazione, assegnazione incarichi, retribuzioni incentivanti) sarà improntata sulla verifica degli aspetti che possono ostacolare anche indirettamente le pari opportunità. In particolare dovrà essere assicurato che:

- Non vi sia nessuna discriminazione per quanto riguarda l'accesso al lavoro, qualunque sia il settore o ramo di attività.
- Per l'accesso a particolari professioni per le quali siano previsti specifici requisiti fisici, siano stabiliti requisiti non discriminatori delle naturali differenze di genere.
- Sia favorito il reinserimento del personale assente per lunghi periodi (maternità, congedi parentali, lunghe malattie, etc.) mediante l'adozione di misure di accompagnamento.
- Sia favorita la concessione di permessi di studio al fine di favorire la riqualificazione professionale per entrambi i generi.
- Sia favorita, compatibilmente con le esigenze di servizio e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile;

Politiche per la conciliazione

Il Comune si impegna a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze delle donne e degli uomini all'interno dell'organizzazione dell'Ente, nella convinzione che un ambiente professionale attento alla dimensione delle relazioni familiari produca maggiore responsabilità e produttività. Nella prospettiva di ridurre le assenze per motivi familiari, detta conciliazione sarà realizzata anche mediante l'utilizzo di strumenti quali:

- il mantenimento della flessibilità dell'orario in entrata e in uscita, al fine di favorire l'organizzazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro (attualmente è prevista la flessibilità di n. 1 ora in entrata e in uscita);
- temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro del personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani malati gravi, diversamente abili ecc., compatibilmente con le esigenze di funzionalità del servizio;
- trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (e viceversa), su richiesta del/la dipendente interessato/a, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio di appartenenza;
- eliminazione in progressione della situazione di mancata fruizione delle ferie derivante dalle gestioni degli anni precedenti.

Formazione

Al fine di consentire le attività formative che, in base alle esigenze dell'Ente, consentano a tutti i dipendenti di sviluppare, nell'arco del triennio, una propria crescita professionale si prevede di:

- Integrare il più possibile i percorsi formativi con gli orari di lavoro, anche a tempo parziale, salvaguardando il tempo normalmente dedicato ai bisogni familiari. Dovrà pertanto essere valutata anche la possibilità di organizzare una formazione in *house* (utilizzando le professionalità esistenti o accedendo a corsi in via telematica) in orari il più possibile accessibili a tutto il personale.
- Realizzare annualmente, con il coinvolgimento dei responsabili, un piano della formazione, di aggiornamento e riqualificazione professionale che prediliga, ove possibile, percorsi formativi trasversali tra servizi.
- Coinvolgere i dipendenti nel miglioramento della definizione dei percorsi formativi tramite un sistema di valutazione della formazione ottenuta.
- Tenere ed aggiornare la banca dati completa della formazione effettuata, che consenta l'extrapolazione di dati statistici anche in relazione alla parità di genere nel coinvolgimento dei dipendenti.
- Promuovere la formazione sulla legislazione di parità italiana ed europea.
- Promuovere la formazione per il benessere psicofisico del personale, mirata alla creazione di un buon clima e una buona comunicazione tra uomini e donne all'interno dell'organizzazione del lavoro.

Ambiente di lavoro

L'obiettivo è quello di mantenere un ambiente lavorativo sicuro e stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente, l'efficienza organizzativa e favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi dell'ente.

- Particolare attenzione è posta nella cura dell'ambiente di lavoro, onde evitare che si verifichino situazioni conflittuali, episodi di mobbing, pressioni o molestie sessuali, discriminazioni o atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta.

Qualora di verificchino tali situazioni, saranno di volta in volta adottati interventi volti a riportare l'ambiente di lavoro in condizioni di sicurezza e ad assicurare la gestione dei rapporti di lavoro ed interpersonali improntati al rispetto della persona.

- Prevenzione mobbing. Rilevazione di situazioni che possono sfociare in comportamenti di mobbing, ed immediata adozione di azioni riorganizzative del contesto lavorativo in cui si sono determinati.
- Molestie sessuali. Impegno a realizzare tutte le iniziative, anche di tipo formativo, volte a prevenire molestie sessuali sui luoghi di lavoro.

Attuazione del Piano

Il presente Piano ha durata triennale per il periodo 2025-2027 e si pone in continuità con i precedenti Piani triennali approvati.

A decorrere dalla sua approvazione l'intera attività sarà improntata ai principi affermati nel Piano stesso e verrà data attuazione a quanto in esso contenuto.

Il Piano è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Di esso verrà data informazione al personale dipendente del Comune con invito ai Responsabili di Servizio a dare attuazione a quanto ivi previsto.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte dei dipendenti, in modo da poter procedere, alla scadenza, a un aggiornamento adeguato e condiviso.